



CITTÀ DI ALESSANDRIA

UFFICIO STAMPA

piazza della Libertà, 1 - 15121 Alessandria  
[ufficio.stampa@comune.alessandria.it](mailto:ufficio.stampa@comune.alessandria.it)

Alessandria, 8 maggio 2025

SCHEDE INFORMATIVE

## LO “SCUDO BLU”: SIGNIFICATO E PECULIARITÀ



### ***Cos'è lo Scudo Blu***

Dopo la massiccia distruzione di beni culturali avvenuta durante la **Seconda Guerra Mondiale**, 37 Stati, fra cui l'Italia, firmarono il **primo trattato internazionale a vocazione mondiale** riferito esclusivamente alla **tutela del patrimonio culturale** in caso di conflitto armato.

Con l'entrata in vigore della **Convenzione dell'Aia del 14 maggio 1954**, realizzata sotto l'egida dell'UNESCO ed integrata dai **due protocolli aggiuntivi del 1954 e del 1999**, è stata così disciplinata la tutela di 'beni, mobili o immobili, di grande importanza per il patrimonio culturale dei popoli' e la necessità di **individuarli, anche in tempo di pace**, tramite lo **Scudo Blu**.

L'**articolo 16** descrive nei dettagli come deve essere il contrassegno: *“Il segno distintivo della Convenzione consiste in uno scudo appuntito in basso, inquadrato in **croce di S. Andrea in bleu e bianco** (uno scudo, formato da un quadrato bleu, uno dei cui angoli è inscritto nella punta dello stemma, e da un triangolo bleu al disopra del quadrato, entrambi delimitati dai triangoli bianchi ai lati)”*.

Il sistema di protezione dai rischi di una guerra riguarda tutto il patrimonio culturale, immobile e mobile: **monumenti, siti di valore artistico, storico o archeologico, opere d'arte, manoscritti, libri, oggetti di interesse artistico, storico o archeologico, nonché le collezioni scientifiche** di tutti i tipi, indipendentemente dalla loro origine o proprietà.

### ***Convenzione dell'Aia: cosa implica per gli Stati***

Dalla Convenzione, deriva l'impegno per gli Stati aderenti di **pianificare e mettere in atto tutte le misure opportune a tutelare il patrimonio culturale dalle conseguenze di possibili conflitti armati, anche in tempo di pace**.

Tra queste, rientra la definizione dell'elenco ministeriale di beni, destinatari di Scudo Blu e l'apposizione del vessillo, di cui deve essere data opportuna conoscenza a tutti gli operatori delle forze armate.



## CITTÀ DI ALESSANDRIA

---

### UFFICIO STAMPA

piazza della Libertà, 1 - 15121 Alessandria  
[ufficio.stampa@comune.alessandria.it](mailto:ufficio.stampa@comune.alessandria.it)

- **Articolo 3:** le Alte Parti contraenti si obbligano a **predisporre, in tempo di pace, la tutela dei beni culturali, situati sul loro territorio**, contro gli effetti prevedibili di un conflitto armato, prendendo tutte le misure che considerano appropriate.
- **Articolo 6:** I beni culturali possono essere provveduti di un **contrassegno atto a facilitarne l'identificazione**, conformemente alle disposizioni dell'articolo 16.
- **Articolo 7:** le Alte Parti contraenti si obbligano a introdurre, fin dal tempo di pace, nei regolamenti o istruzioni per le loro truppe, disposizioni atte ad assicurare l'osservanza della presente Convenzione, e ad **inculcare fin dal tempo di pace, nel personale delle loro forze armate, uno spirito di rispetto** verso le culture e i beni culturali di tutti i popoli.
- **Articolo 25:** Le Alte Parti contraenti si obbligano a **divulgare quanto possono nei loro Paesi, in tempo di pace e di conflitto armato, il testo della presente Convenzione e del suo Regolamento d'esecuzione**. In particolare, si obbligano ad introdurne lo studio nei programmi d'istruzione militare, e se possibile, della civile, in maniera che l'insieme della popolazione, in particolare delle forze armate e del personale addetto alla protezione dei beni culturali, ne possa conoscere i principi.

#### ***A cosa serve lo Scudo Blu***

Durante un conflitto armato, i beni culturali possono essere **danneggiati deliberatamente o distrutti, diventando essi stessi obiettivi militari**, oppure come **"effetto collaterale"**, ovvero come conseguenza incidentale di un attacco. L'uso stesso che le forze militari possono fare dei luoghi della cultura è una minaccia: realizzare **fortificazioni** a difesa o minare il territorio nelle vicinanze mette a rischio i beni. Talvolta, inoltre, la stessa **mancaza di consapevolezza** e conoscenza, da parte delle forze in campo, del valore di un bene è esso stesso un fattore di rischio, che rende vulnerabile il patrimonio.

Non da ultimo, il patrimonio è esposto anche al rischio di **saccheggio**, in quanto può diventare "bottino di guerra" da parte **sia dei militari che dei civili**.

Sebbene non sia possibile eliminare ogni rischio, l'apposizione dello Scudo Blu è una delle **azioni preventive** che possono essere pianificate in tempo di pace per mitigare e limitare questi rischi.

Come **simbolo internazionale** che segnala i beni culturali che devono essere preservati da qualunque azione ostile o che possa provocarne depauperamento, danneggiamento, distruzione, lo Scudo Blu **rende evidente e perfettamente riconoscibile il patrimonio da tutelare** ed evidenzia la necessità di dedicare attenzione, non solo **nei conflitti**, ma anche, ad esempio, in caso di disastro.

L'identificazione di bene culturale con lo Scudo Blu è, dunque, il primo passo per **pianificarne la tutela e per definire responsabilità in caso di danneggiamento**.

#### ***Cosa implica lo Scudo Blu: sanzioni ed obblighi***

**Gli Stati**, ma anche tutte le istituzioni ed autorità che si occupano di patrimonio culturale, devono **collaborare per integrare la gestione ordinaria con la prevenzione rispetto ai rischi anche dei conflitti armati**, per evitare perdita e deterioramento del patrimonio.



## CITTÀ DI ALESSANDRIA

---

### UFFICIO STAMPA

piazza della Libertà, 1 - 15121 Alessandria  
[ufficio.stampa@comune.alessandria.it](mailto:ufficio.stampa@comune.alessandria.it)

Inoltre, con la Convenzione dell'Aia si è aperto un **percorso normativo internazionale** volto a riconoscere la **distruzione del patrimonio come crimine di guerra** a tutti gli effetti, come dimostrato dal suo inserimento tra i possibili capi di imputazione dei tribunali penali internazionali, e in particolare della Corte Penale Internazionale.

Infine, il **Protocollo aggiuntivo del 1999** ha introdotto una **disciplina penale speciale** in relazione alle diverse fattispecie di reati militari a danno di beni culturali. **Per l'Italia**, che lo ha ratificato con legge 45/2009, questo **ha permesso di colmare una lacuna dell'ordinamento italiano**, integrandolo con una normativa specifica relativa alla protezione dei beni culturali in caso di conflitti armati.

#### ***La campagna nazionale di Croce Rossa Italiana per lo Scudo Blu***

Uno Scudo per la cultura si inserisce ed amplia nella sua declinazione la Campagna per la Protezione dei Beni culturali lanciata da Croce Rossa Italiana ed ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) a Solferino il 2 aprile 2022, per aumentare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni, attraverso la disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario accompagnata da una vasta azione di sensibilizzazione.

CRI ed ANCI hanno sottoscritto un accordo che ha consentito di definire le competenze per la mappatura ed apposizione dello Scudo Blu ai beni culturali eleggibili, promossa dai volontari CRI adeguatamente formati, in sinergia con gli enti locali e le strutture preposte.

L'obiettivo è quello di permettere all'Italia di essere maggiormente preparata all'assolvimento del proprio compito, sia in tempo di pace, che nell'ipotesi di conflitti armati, catastrofi naturali e disastri ambientali.



CITTÀ DI ALESSANDRIA

---

UFFICIO STAMPA

piazza della Libertà, 1 - 15121 Alessandria  
*ufficio.stampa@comune.alessandria.it*



**IL FUTURO  
HA UNA LUNGA STORIA.  
PROTEGGIAMOLA.**

**croce rossa italiana  
tutela dei beni culturali  
in conflitto armato ed emergenza**

Con il patrocinio del  
 **MINISTERO  
DELLA  
CULTURA**

Fonte informativa: [www.scudoperlacultura.it](http://www.scudoperlacultura.it)